

FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA (IFEL CAMPANIA)

Sede Legale: VIA S.LUCIA N.81 80132 NAPOLI (NA)
C.F. : 95152320636
P.IVA: 07492611210
Numero di iscrizione REA NA – 891941 presso C.C.I.A.A. di Napoli
Fondo Patrimoniale Euro 55.000,00

Bilancio ordinario al 31/12/2013

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		3.087	2.312
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		2.541	2.541
7) Altre immobilizzazioni immateriali		(1.016)	(508)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.612	4.345
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
4) Altri beni materiali		9.133	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		9.133	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		13.745	4.345
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		1.040.877	
esigibili entro l'esercizio successivo		1.040.877	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		1.357	1
esigibili entro l'esercizio successivo		1.357	1
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Crediti verso altri		100.159	100.387
esigibili entro l'esercizio successivo		100.159	100.387

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>TOTALE CREDITI</i>		1.142.393	100.388
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		55.046	31.053
<i>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		55.046	31.053
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</i>		1.197.439	131.441
<i>TOTALE ATTIVO</i>		1.211.184	135.786

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		55.000	55.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		1	1
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		7	4
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		1.252	2
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		56.260	55.007
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.132	
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori		210.888	63.428
esigibili entro l'esercizio successivo		210.888	63.428
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		194.170	503
esigibili entro l'esercizio successivo		194.170	503
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		16.484	903
esigibili entro l'esercizio successivo		16.484	903
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		89.747	4.250
esigibili entro l'esercizio successivo		89.747	4.250
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		511.289	69.084
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		641.888	11.695
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		641.888	11.695
TOTALE PASSIVO		1.211.184	135.786

Rendiconto Gestionale

	Parziali al 31/12/2013	Totali al 31/12/2013	Esercizio al 31/12/2012
A) PROVENTI DI GESTIONE			
1) Contributi Pubblici		329.766	134.190
5) Altri ricavi e proventi		12.000	3
Ricavi e proventi diversi			3
TOTALE PROVENTI DI GESTIONE		341.766	134.193
B) COSTI DI GESTIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		912	690
7) Costi per servizi		271.788	113.815
8) Costi per godimento di beni di terzi		19.763	18.100
9) Costi per il personale		44.671	
a) Salari e stipendi	29.443		
b) Oneri sociali	13.096		
c) Trattamento di fine rapporto	2.132		
10) Ammortamenti e svalutazioni		3.294	1.173
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.468		1.173
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.826		
14) Oneri diversi di gestione		2.573	386
TOTALE COSTI DI GESTIONE		343.001	134.164
Differenza tra proventi e costi di gestione (A - B)		(1.235)	29
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(22)	(26)
verso altri	(22)		(26)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(22)	(26)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		6.921	
Altri proventi straordinari	6.921		
21) Oneri straordinari		(1)	(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		6.920	(1)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		5.663	2
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		4.411	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	4.411		
23) Avanzo (disavanzo) di gestione		1.252	2

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dot. Francesco Molitico)

FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA (IFEL CAMPANIA)

Sede Legale: VIA S. LUCIA N.81 80132 NAPOLI (NA)

C.F.: 95152320636

P.IVA: 07492611210

Numero di iscrizione REA NA – 891941 presso C.C.I.A.A. di Napoli

Fondo Patrimoniale Euro 55.000,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2013

Signori Fondatori,

Il Bilancio di esercizio che sottopongo alla Vostra approvazione evidenzia un sostanziale pareggio tra i costi ed i proventi della fondazione relativamente alle attività svolte per la parte istituzionale e per i servizi di assistenza tecnica al ROO 6.1 del PO FESR Regione Campania 2007-2013. Suddetta tipologia di servizi, considerata la natura di ente in house di IFEL Campania, è da considerarsi completamente asorbita dalle finalità istituzionali della Fondazione.

Vi ricordo che la Fondazione è stata costituita il 19 luglio 2011 dalla Regione Campania e dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale dell'ANCI nazionale (Fondazione IFEL), con il precipuo fine di porre in essere un organismo capace di assistere l'ente che nel 2010, anno dell'avvicendamento politico al vertice dell'istituzione, si trovava nella duplice condizione di essere oggetto del commissariamento della Sanità e di essere sottoposto alle limitazioni previste per gli enti che avevano sfiorato il Patto di stabilità.

L'Istituto nazionale per la Finanza e l'Economia locale (IFEL), co-fondatore di IFEL Campania, sin dall'insediamento della nuova Giunta, aveva in verità fornito un primo e decisivo contributo nel reperimento di tutte le soluzioni possibili per rendere il meno gravoso possibile -per la cittadinanza e per le imprese- il passaggio della Regione Campania da una fase di privazione dell'autonomia gestionale (causata dal mancato rispetto dei vincoli in materia di deficit del settore sanitario e dai limiti imposti dal patto di stabilità) al riequilibrio amministrativo. In questa ottica, la Fondazione IFEL ha assistito il Presidente e gli uffici di diretta collaborazione nella redazione del *Piano di Stabilizzazione*, ai sensi del DL 78/2010.

Il documento, il primo del genere mai redatto in Italia, oltre a rispondere a tutte le prescrizioni normative ed alle specifiche prescrizioni del Ministero dell'Economia e

delle Finanze (MEF), conteneva una serie di misure previste per condurre la Regione da una fase di grave emergenza ad un equilibrio strutturale dei centri di costo.

Tali misure erano mirate a dare impulso al decentramento amministrativo, alla riduzione e ristrutturazione dell'indebitamento, alla revisione del sistema delle partecipazioni societarie, alla valorizzazione e smobilizzo del patrimonio immobiliare regionale. Il *Piano di stabilizzazione* approvato con Decreto del Ministro delle Finanze ha dato il via alla più complessa attività di riassetto finanziario, gestionale ed organizzativo della storia dell'Ente.

In questo contesto, caratterizzato da vincoli puntali in termini di ricorso all'indebitamento e rispetto dei tetti di spesa, con molte società partecipate caratterizzate da disallineamenti contabili, carenze organizzative e crisi di liquidità, la Fondazione IFEL ha potuto dare un contributo adattandosi alle circostanze in continua evoluzione nonché prestando le proprie attività in linea con le aspettative del Fondatore Regione Campania.

In data 5 giugno 2013 il Collegio dei Fondatori alla presenza del Notaio Benedetto Giusti ha approvato alcune modifiche statutarie di IFEL Campania, specificando la natura di struttura in house di Regione Campania.

Nel corso del 2013 la Fondazione IFEL è stata individuata dal Fondatore Regione Campania come struttura in house per l'affidamento dei Servizi di Assistenza Tecnica al ROO 6.1 del PO FESR Regione Campania 2007-2013, in quanto gli stessi rientrano nelle attività istituzionali che la Fondazione svolge a favore della Regione Campania e previste nel Piano delle Attività, presentato dalla stessa ed approvato dal Collegio dei Fondatori ai sensi dell'art. 3 bis dello Statuto.

Si precisa che tale attività, svolta in qualità di struttura in house della Regione Campania, non genera margini di profitto per la stessa in quanto le vengono esclusivamente riconosciuti i costi sostenuti e rendicontati per lo svolgimento delle attività, come previsto dal Manuale di Rendicontazione del PO FESR Regione Campania 2007-2013.

Il primo affidamento di servizio è stato effettuato con DD n. 133 del 31 luglio 2013, pubblicato sul BURC n. 43 del 5 agosto 2013 con approvazione di schema della convenzione che è stata sottoscritta in data 29 agosto 2013 dal Segretario Generale della Fondazione e il ROO 6.1.

La successiva articolazione dell'attività della Fondazione in "istituzionale" e di "assistenza tecnica" è meramente descrittiva ed è finalizzata a rendere più chiara e dettagliata l'informazione ai Soci fondatori.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nel corso del 2013 dal punto di vista dell'attività istituzionale finanziata dal fondo ordinario sono stati realizzati interventi in materia di razionalizzazione delle partecipate regionali e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Su versante delle partecipate, è stato realizzato un servizio di supporto agli uffici regionali competenti attraverso il caricamento dei bilanci afferenti gli esercizi 2009, 2010 e 2011 in un format di controllo – creato ad hoc ed allegato in appendice alla presente relazione – che ha permesso di evidenziare, per mezzo di indici ed indicatori di varia natura, lo stato di salute economica, finanziaria e patrimoniale di ogni singola società partecipata, in forma diretta ed indiretta, da Regione Campania.

Le attività oggetto dell'incarico prevedevano:

1. una fase di supporto per l'elaborazione di un modello di rilevazione dati e la relativa analisi in merito alla lettura degli indicatori prescelti;
2. una fase dedicata al caricamento dei Bilanci delle Partecipate relativi agli anni 2009, 2010 e 2011, con il relativo controllo dei risultati evidenziati dagli indicatori prescelti.

In corso d'anno, sul tema delle partecipate, è stato inoltre fornito supporto e assistenza tecnica al processo di liquidazione di Tess S.p.A., che si è sviluppato attraverso le seguenti fasi di lavoro:

- predisposizione della documentazione amministrativa e contabile relativa al periodo 30/09/2012-31/12/2012;
- verifica dello stato di rendicontazione dei Progetti ancora in atto;
- analisi del contenzioso e quantificazione monetaria dello stesso.

Infine, ancora in materia di partecipate, è stata realizzata una ricerca sulle principali evoluzioni normative in materia di organismi partecipati.

Sul versante del patrimonio immobiliare, è stata elaborata un'analisi sui fitti passivi sopportati attualmente dalla Regione Campania ed è stato pubblicato uno studio sulle modalità di assegnazione di immobili pubblici non utilizzati. L'analisi è stata orientata ad identificare le possibili modalità attraverso cui perseguire l'obiettivo di un risparmio sui fitti passivi, principalmente in termini di: 1) spese attualmente sostenute e ricerca di un risparmio nella stesura di nuovi contratti di locazione / rinnovo di quelli in scadenza; 2) identificazione dei fattori di costo, delle fasi procedurali e degli aspetti di cui tenere conto ai fini della scelta di traslocare o meno (parte de)gli uffici nell'area ex Nato.

Nell'ambito dell'attività di ricerca è stata inoltre realizzata un'analisi sulla possibile riconversione, come leva per lo sviluppo, di asset inutilizzati di proprietà di enti pubblici. Lo studio è stato effettuato con riferimento all'utilizzo-riconversione di strutture immobiliari di proprietà di enti pubblici o privati non utilizzati né per attività funzionali

alla proprietà né fungibili di immediata capacità reddituale a causa della sussistenza di vincoli amministrativi, urbanistici, di destinazione d'uso o di altra natura.

E' stata suggerita una metodologia di avvicinamento tra le esigenze espresse dal territorio ed il destino dei innumerevoli cespiti censiti.

ASSISTENZA TECNICA AL ROO 6.1 PO FESR 2007-2013

L'AGC 01 con nota prot. n. 0432196 del 18/06/2013 ha rappresentato che la Fondazione IFEL Campania, anche alla luce del piano industriale presentato, appare soggetto idoneo ai fini dell'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'obiettivo operativo in oggetto attraverso la modalità in house.

Con successiva DGR n. 199 del 21/06/2013, la Fondazione IFEL Campania, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, è stata identificata come organismo in house della Regione, ed in quanto tale, quale soggetto idoneo per l'attuazione dell'intervento di Assistenza Tecnica in parola, anche in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa di operazioni co-finanziate dai Fondi strutturali comunitari.

Con Decreto Dirigenziale n. 133 del 31 luglio 2013 il responsabile dell'obiettivo operativo (ROO) 6.1 del POR FESR Campania 2007-2013, ha approvato l'offerta tecnica e economica trasmessa dalla Fondazione IFEL Campania e lo schema della Convenzione sottoscritta in data 29 agosto 2013.

Con la Convenzione in parola sono stati regolati i rapporti tra la Regione e la Fondazione inerenti lo svolgimento dei servizi di assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse all'obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007-2013, come da offerta tecnica ed economica acquisita al protocollo della Regione con n. 0546448 del 26 luglio 2013 e approvata con DD n. 133 del 31/07/2013.

In data 29 agosto 2013 è stata sottoscritta la convenzione con la Regione e contestualmente è stato firmato il verbale di avvio delle attività.

Nella prima fase di avvio del progetto sono stati svolti tutti gli adempimenti procedurali ed amministrativi per la contrattualizzazione delle risorse già precedentemente indicate nel Gruppo di lavoro riportato nell'offerta tecnico-economica.

Per la gestione delle azioni di assistenza tecnici, sono stati sottoscritti due contratti a tempo determinato, 10 contratti a progetto e 12 contratti con professionisti titolari di partita IVA.

È stato inoltre sottoscritto un contratto della durata di 4 mesi con la società Engineering per assicurare i servizi di gestione e manutenzione del Sistema 61.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 la Fondazione vantava un credito nei confronti della Regione Campania pari alle somme riconosciute alla stessa a titolo di acconto come previsto dall'art. 7 della Convenzione. Tale ritardo nell'incasso ha comportato l'impossibilità di effettuare i pagamenti a favore di consulenti e fornitori impegnati per i servizi di assistenza tecnica generando i relativi debiti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2013.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 11 febbraio 2014 la Fondazione ha ricevuto l'integrale pagamento dell'acconto previsto dalla Convenzione per i Servizi di assistenza tecnica riducendo pertanto i crediti iscritti a bilancio alla data del 31 dicembre 2013 solo alla quota di contributo istituzionale non ancora erogato dal Fondatore.

La Fondazione in data 26 febbraio 2014 ha approvato il bilancio economico di previsione, secondo quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto, nel quale è stata effettuata una quantificazione in termini economici e finanziaria delle attività descritte nel "programma delle attività per l'anno 2014" redatto dal Management, ai sensi dell'art. 3 bis dello Statuto, ed approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 20 dicembre 2013.

Con Delibera di Giunta del 1° aprile 2014, n. 92, pubblicata sul BURC n. 22 del 4 aprile 2014, è stato approvato il bilancio gestionale della Regione Campania che ha confermato il contributo ordinario riconosciuto alla Fondazione.

A maggio 2014, si è proceduto alla nomina del soggetto responsabile dell'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione in attuazione dell'art. 1 della L. n. 190/2012 e del soggetto responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.

Agli adempimenti connessi alla trasparenza amministrativa sono invece state improntate le modifiche apportate in corso d'anno nel sito www.ifelcampania.it

Signori Fondatori,

alla luce delle considerazioni svolte nella presente relazione e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi propongo di approvare il Bilancio di Esercizio 2013, con l'annessa Nota Integrativa.

Il Segretario Generale
